



Ministero degli Affari Esteri
e della Cooperazione Internazionale

4854/0263

Direzione Generale per la
Diplomazia Pubblica e Culturale
Unità per il coordinamento degli Istituti Italiani di Cultura

IL CAPO DELL'UNITÀ

- VISTO** il R.D. 18 novembre 1923, n. 2440, recante le “Nuove disposizioni sull’amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato” e successive modifiche;
- VISTO** il R.D. 23 maggio 1924, n. 827, recante il “Regolamento per l’amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato”;
- VISTO** il DPR 5 gennaio 1967, n. 18, recante l’“Ordinamento dell’Amministrazione degli Affari Esteri”;
- VISTA** la Legge del 31 dicembre 2009, n. 196 “Legge di contabilità e finanza pubblica”;
- VISTA** la legge 30 dicembre 2023, n. 213 recante “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2024 e bilancio pluriennale per il triennio 2024-2026”;
- VISTO** il decreto del Ministro dell’Economia e delle Finanze del 29 dicembre 2023, pubblicato sulla G.U. n. 303 del 30 dicembre 2023, supplemento ordinario n. 41, con il quale è stata effettuata la ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2024 e per il triennio 2024-2026;
- VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 19 maggio 2010, n. 95 recante norme sulla riorganizzazione del Ministero degli Affari Esteri, come da ultimo modificato dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 settembre 2023, n. 163;
- VISTO** il decreto del Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale n. 1202/3361 del 7 dicembre 2023, che disciplina le articolazioni interne delle strutture di secondo livello dell’Amministrazione centrale, alla luce delle modifiche introdotte dal decreto del Consiglio dei Ministri 25 settembre 2023, n. 163, sopra citato;
- VISTO** il decreto del Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale n. 5216/1/BIS del 19 gennaio 2024, con il quale è stata effettuata l’assegnazione ai Dirigenti Generali titolari dei Centri di Responsabilità delle risorse finanziarie nonché di quelle umane e strumentali per quanto risultante dagli atti e dalle scritture inventariali di questa Amministrazione;

- VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 1 giugno 2023, n. 26, registrato alla Corte dei Conti il 7 luglio 2023, reg. n. 1958, con il quale sono state conferite le funzioni di Direttore Generale per la Diplomazia Pubblica e Culturale al Ministro Plenipotenziario Alessandro De Pedys;
- VISTO** il Decreto n. 4800/01/2024 del 23 gennaio 2024 con il quale le risorse finanziarie, umane e materiali attribuite alla Direzione Generale per la Diplomazia Pubblica e Culturale sono ripartite tra i Capi delle Unità e degli Uffici di livello dirigenziale;
- VISTO** il D.M. n. 5112/3587 del 28 dicembre 2023, registrato alla Corte dei Conti in data 26.01.2024 al numero 252, con il quale il Consigliere d'Ambasciata Marco Maria Cerbo è stato nominato Capo Unità per il coordinamento degli Istituti italiani di cultura a decorrere dal 1° gennaio 2024;
- VISTO** il Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 recante il “Codice dei contratti pubblici” (di seguito, in breve, anche “Codice”);
- VISTO** l'art. 17, comma 1 del Codice ai sensi del quale, prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici le stazioni appaltanti e gli enti concedenti, con apposito atto, adottano la decisione di contrarre individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte;
- CONSIDERATO** che questo Ufficio ha nell'ambito del proprio mandato istituzionale la promozione del patrimonio culturale italiano, rivolgendo particolare attenzione alla comunicazione relativa alle iniziative della Rete degli Istituti Italiani di Cultura;
- CONSIDERATA** l'esigenza di potenziare tale attività di comunicazione, attraverso la diffusione di contenuti originali, incentrati sulle iniziative culturali realizzate dagli Istituti Italiani di Cultura, con l'obiettivo di coinvolgere una platea di pubblico nazionale e internazionale che sia più ampia e trasversale possibile;
- RITENUTO** utile ricorrere a una pluralità di mezzi comunicativi, cartacei e digitali, e di confrontarsi con i più recenti linguaggi e canali di comunicazione e divulgazione presenti sulle diverse piattaforme Social e Web;
- CONSIDERATO** il successo che il format radiofonico “Mondo Italia”, in collaborazione con l'emittente Radio Italia, ha riscontrato nel corso della sua prima edizione 2022-2023, raggiungendo 26.553.000 contatti lordi e 8.925.000 contatti netti nei passaggi radio e 725.000 “impressions” sui canali social;
- RITENUTO** quindi idoneo riproporre la seconda edizione della trasmissione radiofonica “Mondo Italia”, articolato in n.30 puntate, in onda sulla stessa emittente da dicembre 2024 a giugno 2025 nella fascia oraria 9:00-13:00. Ogni puntata settimanale resterà incentrata sul racconto e

sull'approfondimento dei principali eventi culturali promossi e organizzati dagli Istituti Italiani di Cultura e dalla rete diplomatico-consolare del Maeci;

RITENUTO opportuno realizzare un podcast che raccolga i contenuti delle suddette 30 puntate radiofoniche, inserito all'interno della sezione podcast del sito di radioitalia.it, scaricabile e condivisibile sui social;

CONSIDERATO che "Radio Italia", garantisce una qualificata e comprovata esperienza e affidabilità nel settore radiofonico, testimoniata da un importante bacino di utenza, che registra milioni di ascoltatori settimanali in media;

CONSIDERATA adeguata la qualità delle quattro puntate che Radio Italia si propone di realizzare entro il mese di dicembre 2024;

CONSIDERATO che "Rai Pubblicità S.p.a." (con sede legale in via G.C. Cavalli, 6, 10138 Torino, Partita IVA 00471300012) è concessionaria esclusiva del servizio sopra descritto;

RITENUTO che la spesa necessaria a fornire il predetto servizio rientra tra le tipologie di spesa previste dal capitolo 2471;

CONSIDERATO congruo stabilire, alla luce dei valori di mercato della prestazione in questione, l'importo massimo da destinare alla stessa, sopra descritta, in euro 100.000,00 (centomila/00) oltre IVA;

VISTO l'art. 50, comma 1, lettera b) del Codice, in cui si prevede che le stazioni appaltanti possano ricorrere all'affidamento diretto per servizi di importo inferiore a 140.000 euro;

PRESO ATTO che alla luce di quanto precede risulta possibile procedere all'affidamento diretto dei servizi in questione a favore della società sopra menzionata;

CONSIDERATO pertanto che risulta possibile procedere con una trattativa diretta su piattaforma elettronica MEPA con "Rai Pubblicità S.p.a." (con sede legale in via G.C. Cavalli, 6, 10138 Torino, Partita IVA 00471300012);

DETERMINA

Art. 1

Ai sensi del richiamato art. 50, comma 1, lett. b) del Codice è avviata, per le motivazioni richiamate in premessa, una procedura di affidamento diretto in favore di "Rai Pubblicità S.p.a." (con sede legale in via G.C. Cavalli, 6, 10138 Torino, Partita IVA 00471300012) dei seguenti servizi: ideazione, realizzazione e messa in onda della rubrica settimanale «Mondo Italia» della durata di n. 2 minuti; promozione del progetto sui profili social di Radio Italia e inserimento dei contenuti nella sezione "Podcast" del sito di radioitalia.it.

Art. 2

L'importo del contratto non dovrà superare il tetto massimo di euro 100.000,00 (centomila/00) iva esclusa e la spesa troverà copertura negli ordinari stanziamenti del Cap. 2471/3 del bilancio di questo Ministero per l'esercizio finanziario 2024 e 2025; tale importo sarà suddiviso in due parti da corrispondere in una prima tranche per la progettazione e realizzazione delle prime 3 puntate entro il 2024 e la restante parte nel 2025 (messa in onda delle ulteriori 27 puntate);

Art. 3

L'affidamento sarà finalizzato con la stipula di un contratto che verrà definito e stipulato su piattaforma MEPA e le cui clausole essenziali sono le seguenti:

- la ditta dovrà sottostare a tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari come previsti dall'art. 3, Legge 13 Agosto 2010, n.136. A tale fine, si impegna a rendere noto il conto corrente bancario o postale dedicato di cui all'art. 3 della L. 136/10, inclusi i nominativi e il Codice Fiscale dei soggetti delegati ad operare sul conto. Restano in ogni caso ferme le disposizioni sanzionatorie previste dall'art. 6 della Legge 13 Agosto 2010, n. 136;
- il pagamento avverrà in soluzione unica per ciascuna tranche, su presentazione di fattura elettronica, accertata la regolare esecuzione del servizio, entro 30 giorni dalla prestazione;
- il contratto sarà risolto, con preavviso scritto di 30 giorni e senza penali, in caso di mancata fornitura del servizio;
- il termine ultimo previsto per il completamento delle prestazioni da imputare all'esercizio finanziario 2024 non dovrà superare il 31 dicembre 2024, mentre le prestazioni previste per il 2025 dovranno essere completate entro e non oltre il 30 giugno 2025;

Art. 4

Il responsabile unico del progetto (RUP) è il Cons. Leg. Tommaso Giordano.

Roma,

IL CAPO DELL'UNITA'

Cons. Amb. Marco Maria Cerbo